

Ovadese: un anno di attività

Il **10 aprile** alla Benedicta si è celebrato il 61° anniversario dell'eccidio nazifascista della Pasqua di sangue (7/10 Aprile del 1944). Preponderanti forze costituite da truppe nazifasciste, Alpenjugen, Alpini della Monterosa, reparti della Repubblica di Salò circondarono in una morsa di fuoco tutta la zona dell'Appennino Ligure-Alessandrino (da Novi Ligure, Gavi, Voltaggio, Ovada, Masone a Campomorone). Vennero fucilati, in due fosse comuni 97 partigiani nella zona della Benedicta, altri 13 furono fatti prigionieri e fucilati a Masone mentre altri 19, incarcerati a Genova, vennero successivamente fucilati al passo del Turchino. I prigionieri, partigiani e civili, furono inviati nei campi di sterminio nazisti da dove ben pochi fecero ritorno. Tutta la zona della Benedicta venne distrutta dalle mine fatte esplodere dalle truppe nazifasciste.



La celebrazione alla Benedicta.

Sono intervenuti: il Presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto (oratore ufficiale), il Presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi, Andrea Foci dell'Associazione "Memoria della Benedicta", Enzo Gemma Presidente dell'ANPI di Alessandria, Mara Scagni Sindaco di Alessandria, Ferruccio Maruffi Presidente regionale dell'ANED del Piemonte.

*

Il **12 aprile** 350 studenti delle scuole elementari e medie, accompagnati dai partigiani dell'ANPI di Ovada hanno visitato il Sacratio dei Martiri del Turchino e il Romitorio di Masone dove sono custodite le salme dei partigiani fucilati il 19 Maggio del 1944.

Ha salutato i partecipanti il Presidente Mario Olivieri "Balilla" e il prof. Pinuccio Ottonello che ha intrattenuto i giovani visitatori sui fatti avvenuti in quel tragico giorno della rappresaglia nazifascista.

*

25 aprile. Dopo un fitto programma che ha coronato le celebrazioni del 60° della liberazione in tutta la zona dell'Ovadese a Molare si sono voluti onorare i caduti nella guerra di liberazione e i militari che hanno combattuto nell'Esercito di Liberazione.

La cerimonia è stata aperta dal Sindaco Andrea Oddone, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Co-

munale seguito dall'intervento di Mario Olivieri, Presidente del Comitato di Zona della ANPI dell'Ovadese, mentre l'orazione ufficiale è stata tenuta da Remo Aloisio, partigiano di "Giustizia e Libertà" e membro del Comitato Provinciale dell'ANPI di Genova.

La celebrazione è terminata con l'inaugurazione del Monumento alla Resistenza ristrutturato e migliorato con il contributo del Comune di Ovada e della Provincia di Alessandria.

*

L'ANPI di Ovada ogni anno organizza visite guidate sui vari luoghi dove si è svolta la guerra di Liberazione.



Le scuole al Sacratio del Turchino.

Quest'anno una numerosa delegazione di partigiani e di pensionati dello SPI-CGIL, in maggio, ha fatto visita al Sacratio di Sant'Anna di Stazzema.

L'emozione dei partecipanti è stata grande quando il direttore del Museo storico ha narrato gli avvenimenti della strage nazista in cui sono stati sterminati bambini, vecchi, persone innocenti e prive di difesa. A nome dei convenuti sono intervenuti il Presidente dell'ANPI di Ovada, Mario Olivieri, e Marvi Allemanno Segretaria della Lega SPI-CGIL dell'Ovadese.

*

L'8 ottobre è stata inaugurata la nuova sede dell'ANPI con annesso l'Archivio Storico della Resistenza Ovadese nei locali comunali, dove già esiste la Biblioteca e l'Accademia. La sezione è stata intitolata a Paolo Marchelli, figura storica della resistenza Ovadese e Presiden-



L'inaugurazione della Sezione ANPI "Paolo Marchelli".



Gruppo di partigiani alla celebrazione della battaglia di Bandita-Olbicella-Piancastagna. In basso: scuole in visita al Sacrario di Piancastagna.

te dell'ANPI per più decenni. Sono intervenuti il Sindaco Andrea Oddone, l'Assessore alla cultura Sabrina Caneva, il Presidente dell'ANPI di Alessandria Enzo Gemma, la sen. Carla Nespolo, Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Alessandria. Straordinaria la partecipazione all'evento di partigiani e cittadini.

*

In quella cornice che è l'Appennino Ligure-Alessandrino si sono svolti dal 7 al 10 ottobre del 1944 gli avvenimenti della grande battaglia partigiana alla quale hanno partecipato la Divisione Garibaldina Ligure Alessandrina e l'8^a Divisione "Giustizia e Libertà" contro preponderanti forze nazifasciste. La battaglia ha coinvolto una larga zona: dalla Bandita – dove sono state bruciate case e uccisi contadini – a Olbicella – dove è avvenuta l'esecuzione di sei partigiani impiccati nel cortile adiacente alla Chiesa (tra i

Garibaldi "Mingo". Alla sua memoria fu concessa la Medaglia d'Oro al V.M.

Il 9 ottobre è stata solennemente ricordata questa battaglia partigiana.

(M.O.)



Festa partigiana in Val Varaita

Il 9 ottobre a Lemma di Rossana – Valle Varaita, Cuneo – si è svolta la Prima Festa Partigiana, organizzata dall'Ecomuseo della Resistenza di B.ta Grossa e dalla Sezione ANPI di Verzuolo. Per l'occasione è stato impiantato un vero e proprio "accampamento" partigiano do-



ve, tra le tende e i fuochi – accesi sotto paioli sorretti da rudimentali trepiedi, nei quali cuocevano le patate rosse, caratteristiche della produzione del posto – i Resistenti hanno spiegato ai numerosissimi giovani presenti quale fu il senso vero della lotta di Liberazione.

Tra il ricordo doveroso dei caduti della zona e i vari richiami agli episodi salienti che videro impegnati i Partigiani Garibaldini e Gielle della Valle Varaita, è stato dibattuto il tema: "Resistenza e seconda generazione".

Un pranzo al sacco ha unito nel più alto spirito di fratellanza giovani e partigiani che a sera si sono lasciati con la promessa di ritrovarsi il 2 luglio prossimo.

Il 2 luglio, infatti, con la speranza di evitare il maltempo, è destinato a diventare la data delle future Feste Partigiane, che gli organizzatori hanno in mente di ripetere ogni anno.

Riccardo Assom

(Fondatore e Presidente dell'Ecomuseo della Resistenza di B.ta Grossa di Lemma, Comune di Rossana, Cuneo)

Un gruppo di partecipanti.